

Camera dei Deputati

**Legislatura 16
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/02891
presentata da **CODURELLI LUCIA** il **13/05/2010** nella seduta numero **321**

Stato iter : **CONCLUSO**

Assegnato alla commissione :

XI COMMISSIONE (LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI , data delega **13/05/2010**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
VIESPOLI PASQUALE	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, LAVORO E POLITICHE SOCIALI	25/05/2010
REPLICA		
CODURELLI LUCIA	PARTITO DEMOCRATICO	25/05/2010

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 13/05/2010

SOLLECITO IL 18/05/2010

DISCUSSIONE IL 25/05/2010

SVOLTO IL 25/05/2010

CONCLUSO IL 25/05/2010

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-02891

presentata da

LUCIA CODURELLI

giovedì 13 maggio 2010, seduta n.321

CODURELLI. - *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* - Per sapere - premesso che:

a causa della crisi economica, che farà sentire i suoi effetti negativi ancor di più nei prossimi due anni, sono migliaia e migliaia i lavoratori e le lavoratrici, messi in cassa integrazione, anche per lunghi mesi, così come numerose sono le aziende impossibilitate a continuare il normale processo produttivo;

il susseguirsi nel tempo, di norme aggiuntive e modificative, per singole categorie o settori e in assenza di quella riforma organica degli ammortizzatori sociali che era stata prevista dal «protocollo Welfare» del Governo Prodi e dal Pd più volte sollecitata, rende particolarmente difficile una chiara visione della gestione degli ammortizzatori sociali in atto;

interi famiglie vivono con lo stipendio decurtato, spesso con entrambi i percettori di reddito in cassa integrazione o, in mobilità con i tanti drammi di cui siamo stati spettatori;

le condizioni economiche dei nuclei famigliari diventano, dunque, spesso da un giorno all'altro assolutamente precarie e la situazione è troppo frequentemente aggravata dal fatto che anche le forme di sussidio o sostegno, vengono percepite molti mesi con tutto ciò che ne consegue;

per diversi mesi i lavoratori, dunque, si trovano senza alcuna forma di sostegno, e gli istituti bancari troppo spesso ne negano l'anticipo;

l'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 469 del 1997 prevede che, nell'ambito delle procedure di competenza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di cui al comma 2 del medesimo decreto, le regioni esprimono motivato parere nelle procedure relative ad interventi di integrazione salariale straordinaria. I tempi tra l'acquisizione del parere regionale e la liquidazione della prestazione, da parte del Ministero competente, sono però ingiustificatamente lunghi;

il 27 aprile 2010 il Governo ha accolto un ordine del giorno a firma dell'interrogante che impegna l'esecutivo a prevedere che i tempi di erogazione delle forme di sostegno per i lavoratori, che ne hanno diritto, siano tali che questi ultimi possano percepirli in tempi certi dal momento dell'assegnazione della cassa integrazione, proprio per evitare ulteriori drammi e aumento della povertà in atto -:

se e come il Governo intenda intervenire, semplificando e non sovrapponendo passaggi già effettuati dalle regioni, al fine di stabilire tempi certi e ravvicinati per l'erogazione degli strumenti di sostegno del reddito dei lavoratori in difficoltà. (5-02891)